

zente. Diceva haver 100 homini d'arme, ma non ha trovato 50, et l' ha fata a Pogioreal. Eri *tamen* molti zenthilomeni napolitani doveano andar con lui, et partirsi ozi; ma non è partito.

47 Vene l' orator cesareo in Collegio, dicendo haver lettere di Roma, instando molto, come sempre ha instado.

Vene l' orator dil marchese di Mantoa, con avisi hauti dal suo Signor marchexe, qual è a Cremona etc.

Da poi disnar, fo Collegio di la Signoria e Cai di X e Savii per aldir li Savorgnani, et nulla fè.

*Di campo, da Varola Gisa, fo lettere dil provedador zeneral Emo, di 14, hore 4 di note.* Come inimici erano levati quel zorno, come scrisse la matina, et pareva tendesse verso Cassan, *tamen* li exploratori ancora non erano tornati, etc.

*Di Crema, di sier Alvis Foscari podestà et capitano, di 13.* Come inimici si dice voleno andar a tuor Trezo, per devedar le victuarie che per quella via vanno in Milan, et poi unirse e venir a strenzer Milan; et altre particolarità *ut in litteris*.

*Di Bergamo, vidi lettere, di 13, hore 5.* Come de li ha piovesto pocho sti zorni. Hoggi il campo francese, era sotto Cremona, è venuto a Cof, Antegnan et Fontanella lontani di Bergamo miglia 16 a le confine del territorio, et hanno le sue artiglierie in uno prato tra Cof et Antegnan, et hoggi li sui cavalli sono seorsi fino a Romano et hanno spogliato alcuni poveri da Romano. Scriveno, li a Bergamo stanno di bon animo et sperano non siano per darli disturbo alcuno, *tamen* non restano di far tutte le debite provisione possibile, usando essi rectori ogni sollicitudine. Hanno in quella città 800 boni fanti usati, et più de 1000 valesiani, et il Provedador zeneral ha inviato tre altre compagnie de fanti con promissione de mandarne li altri, secondo come serà el bisogno. E si tien esso Provedador non sia per manchar di ogni gaiardo pressidio. Questa nocte el signor Camillo Ursino intrerà in quella città la sua persona, et damatina intrerà la sua compagnia, qual è di cento lanze. Da Milano al solito stanno di bon animo et non temeno l' inimici, et de victuarie non patiscono, perchè hanno 13 onze di pan al soldo, ch' è 16 pizoli di nostri; siehè non hanno carestia. Di altra sorte de victuarie ne hanno in abundantia, sicome non vi fusse lo assedio atorno. Ognuno atende a fare le sue fatende, et le botege stanno de continuo aperte. Quello capitano Archon ha fatto quelli doi cavalieri con li quali bate nel campo et fà gran danno a nemici, et cussi ancor francesi hanno facto una

pianta de artiglieria contra dicti cavalieri, et per una parte et l' altra è stà tratto de grande artiglierie, et si dice in Milano che quasi è stà morto el gran Armiragio, che una artellaria li amazò uno suo zenthilomo apresso a lui. Heri spagnoli ussitenno fuora di Milano al dispetto di soi capetanei, et feceno una gran scaramuza, che ne soho morte molte persone di una parte et di l' altra.

*Copia di una lettera di Roma, di 10 Octubrio 1523, scritta per un Hironimo Pixani è in caza dil cardinal Pixani, a Francesco Spinelli drizata.*

Sono stà fatti doi seurtini Giovedì et Venerdì, et non è reussito alcuno, perchè invero, per quanto se dice, sono stà fati *pro forma*. Medici con li sui coniuati sta saldo et vole fermo sopra di sè, et fino non si chiarisea lui, non è possibile far pontefice. Li altri coniuati stanno pur saldi. Li francesi non vogliono altri per adesso che Flisco et Voltera; ma dicono che chiariti che saranno de questi doi non posano reussir, calerano sopra Farnese. Si iudica anco habbi a far Medici con li sui coniuati. Per Farnese sono anche la Valle et Jacobatiis, che pur hanno molto bono. Si dubita il scorer qualche giorno. Hanno deliberato questa matina li prelati soprastanti al conclavi, non si porti da mangiar per la matina. Hormai sono 10 giorni, et si doveriano expedir. Giovedì si levò una fama che si dovea publicar Farnese, poi andò bianco. De 18 che era in Banchi saltò a 40, *tamen* di poi è tornato a 20 et 25; e questo è quanto che se ragiona. Da Modena se ha lettere di 7, come si tenivano da valenti homini e che haveano hauti li danari per li spagnoli et aspectavano quelli per li italiani de Lombardia. Doveti intender meglio di noi. Hoggi è stà ditto esser stà seurtinato Jacobatiis questa matina: chi dice ha hauti voti 17, et chi 23, zoè 18 voti et 5 accessi, che se cussi fusse saria stà un gran ché; ad ogni modo ha bono. Diman se intenderà il certo. Per Roma le cose vanno pacifiche; de soneti se ne fanno pochi, pur spero tra misier Marin ed io ve ne mandaremo.

*Seconda.*

48

*Scomesse in banchi.* Volterra 5, Flisco 8, Grassis 8, Medici 10, Farnese 22, Jacobacio 4, Valle 5, Mantua 4, Cortona 4, et qualche cossa più et meno.

È da saper: In questi giorni è stà tanto gran pioze in questa terra, e la nocte et ancora in giorno,